

Codice DB1512

D.D. 28 novembre 2013, n. 736

**Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro per il 2012 (Intesa 2) tra Governo, Regioni, Province autonome e Autonomie locali conseguita in Conferenza Unificata del 29/10/12. Approvazione Bando e modello di domanda per la realizzazione dell'intervento "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA". Programma attuativo reg.le approvato con DGR 11-5240 del 21/01/13. Spesa prevista Euro 90.000,00.**

Vista l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte é stata destinata una somma di € 1.077.000,00;

vista la Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Organizzazione, n. 1061 del 05/12/2012 con la quale é stato costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato all'attuazione della sopra citata Intesa 2, composto da dirigenti e funzionari delle seguenti Direzioni regionali:

- Istruzione, Formazione professionale e Lavoro,
- Politiche sociali e Politiche per la famiglia,
- Risorse umane e patrimonio,
- Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile;

vista la D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa 2, derivante dal lavoro congiunto del citato Gruppo di lavoro, con l'apporto e la condivisione della Consigliera regionale di Parità, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 15/07/2013 e inerente i seguenti interventi, per un totale di € 1.077.000,00:

- sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia – risorse previste € 377.000,00;
- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali) – risorse previste € 100.000,00;
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) – risorse previste € 500.000,00;
- realizzazione di due interventi complementari "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" e "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" finalizzati alla diffusione tra i padri della fruizione del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 151/2001) ed alla sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari – risorse previste € 100.000,00;

preso atto delle indicazioni della Giunta regionale riportate nella sopra citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 nella quale si demanda l'attuazione della deliberazione stessa a successivi provvedimenti delle singole Direzioni regionali coinvolte, ognuna per la realizzazione degli interventi di propria competenza;

dato atto che, come indicato nel sopra citato Programma attuativo, la Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro è la struttura di riferimento per la realizzazione, tra l'altro, dei citati interventi complementari: "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" e "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA";

ritenuto di attribuire per la realizzazione dell'intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" la somma di € 10.000,00 e per la realizzazione dell'intervento "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" la somma di € 90.000,00;

ritenuto inoltre, nel caso in cui la somma totale dei contributi concessi in attuazione dell'intervento "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" sia inferiore ad € 90.000,00 che l'importo non utilizzato incrementi le risorse disponibili per la realizzazione dell'Intervento complementare "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE";

tenuto altresì conto che la citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 prevede, al fine di un ottimale utilizzo delle risorse, la possibilità, in corso di realizzazione del Programma, di effettuare eventuali ulteriori compensazioni delle stesse tra tutti gli interventi previsti;

reso necessario approvare il Bando regionale, allegato "1", il modello di domanda, allegato "2" e il relativo piano dei conti, allegato "3", posti quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, inerenti alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione dell'intervento "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI CURA FAMILIARI, spesa prevista € 90.000,00 cui si farà fronte, nei limiti delle risorse previste dalla citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, con le risorse che verranno iscritte sul bilancio per l'anno 2013 e seguenti sul capitolo 186698 – UPB 15121 – secondo le modalità di liquidazione alla Regione Piemonte stabilite dall'art. 3 della citata Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte;

tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE REGIONALE

vista la L.R. 23/2008 s.m.i.;

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopra indicata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013;

#### *determina*

- di approvare, in attuazione del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 ed oggetto della Convenzione sottoscritta in data 15/07/2013 tra Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte in attuazione dell'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU, il Bando regionale, allegato "1", il relativo modello di domanda, allegato "2" e il relativo piano dei conti, allegato "3", posti quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, inerenti alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione dell'intervento "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI CURA FAMILIARI, spesa prevista € 90.000,00;
- di incrementare le risorse disponibili per la realizzazione dell'Intervento complementare "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", contenuto nel sopra citato Programma attuativo, con la parte eventualmente non utilizzata delle risorse nel caso in cui la somma totale dei contributi concessi in attuazione dell'intervento "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" sia inferiore ad € 90.000,00;

Il termine del procedimento di valutazione delle domande che verranno presentate in attuazione del Bando é 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, come previsto dall'allegato "1" alla D.G.R. n. 197-4399 del 30/07/2012.

Agli impegni di spesa si farà fronte, nei limiti delle risorse previste dalla D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, con successivi provvedimenti a seguito delle iscrizioni sul capitolo 186698 - UPB 15121 - del bilancio per l'anno 2014 e seguenti in base alle quote di risorse liquidate alla Regione Piemonte secondo le modalità stabilite dall'art. 3 della citata Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore Regionale

Paola Casagrande

Allegato

ALLEGATO N. 1



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le Pari Opportunità



**CONVENZIONE DEL 15/07/2013 TRA IL DIPARTIMENTO PER LE PARI  
OPPORTUNITA' E LA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA IN  
MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO – ANNO 2012  
(INTESA 2)  
(Repertorio Atti n. 119/CU del 25/10/2012)**

## **BANDO REGIONALE**

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA  
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SPERIMENTALE  
“CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA”  
PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CONDIVISIONE DELLE  
RESPONSABILITÀ DI CURA FAMILIARI**

**ANNO 2013**

IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA  
APPROVATO CON D.G.R. N. 11-5240 DEL 21/01/2013

ALLEGATO N. 1

**INDICE**

INTRODUZIONE	Pag. 3
FINALITÀ	Pag. 3
1 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI E DEI BENEFICIARI	Pag. 4
2 - PRIORITA'	Pag. 7
3- RISORSE DISPONIBILI	Pag. 8
4 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag. 8
5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 9
6 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO	Pag. 11
7 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 11
8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	Pag. 13
9 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ	Pag. 13
10 - DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 14

## INTRODUZIONE

Il 25 ottobre 2012, la Conferenza unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, ha sancito una Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2).

L' "Intesa 2" prosegue un percorso intrapreso con l'utilizzo delle risorse della prima Intesa Conciliazione 2010, attraverso le quali è stato possibile realizzare un sistema di interventi complesso per favorire il raggiungimento dell'obiettivo primario della permanenza e qualificazione della presenza femminile nel mercato del lavoro, mirando a garantire pari opportunità di occupazione, anche favorendo la condivisione delle responsabilità familiari.

La Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21 gennaio 2013 un Programma attuativo finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al Piemonte con l' "Intesa 2", pari ad € 1.077.000,00.

Il Programma attuativo dell' "Intesa 2", finalizzato a consolidare, estendere e rafforzare sui territori regionali iniziative volte a promuovere l'equilibrio tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro, è stato presentato con apposito format al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stato valutato coerente con l'Intesa 2.

Di conseguenza in data 15/07/2013 è stata sottoscritta una Convenzione, che disciplina i rapporti tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte, finalizzata alla realizzazione del Programma.

Il presente Bando è finalizzato all'attuazione del citato Programma ed è emanato ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

## FINALITA'

E' noto come in Italia continuano a essere culturalmente radicati e quindi ancora persistano i tradizionali modelli di gestione familiare del lavoro e dell'attività di cura per cui la figura materna è considerata una presenza quasi esclusiva e imprescindibile nella cura dei figli. Il cambiamento culturale, nonostante le azioni già intraprese, appare ancora lungo e difficile per cui la Regione Piemonte intende proseguire il percorso da tempo iniziato, attraverso la realizzazione di una nuova azione sperimentale che contribuisca, ancora una volta, a sensibilizzare gli uomini alla condivisione dei carichi di cura familiari e che tenda a favorire l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata e familiare per donne e uomini.

L'intervento trae origine dagli esiti del progetto: "CONDIVIDIAMO CON I PAPA'" – Percorsi di sensibilizzazione alla funzione paterna e alla condivisione di lavori di cura", promosso dalle Consigliere regionali di parità del Piemonte e sperimentato nell'ambito dei Corsi di accompagnamento al parto in alcune aziende sanitarie torinesi. Gli esiti del progetto hanno evidenziato, tra l'altro, come molti degli argomenti presentati nell'ambito dei corsi non fossero a conoscenza dei partecipanti, ad esempio la possibilità e le modalità di fruizione dei congedi parentali previsti dalla L. 53/2000 s.m.i. (attuata dal D.Lgs 151/2001 s.m.i.) anche da parte dei padri.

Si ritiene opportuno, con questo bando, proseguire ed ampliare la sperimentazione di questi percorsi di sensibilizzazione su tutto il territorio piemontese, focalizzando l'intervento sul cambiamento culturale della paternità in un'ottica di condivisione delle responsabilità di cura familiari e di sostegno alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro, in un momento difficile come l'attuale attraversato da una pesante crisi economica.

Destinatari dell'intervento sono quindi i futuri padri che partecipano ai *Corsi di accompagnamento alla nascita*, considerato che il periodo appena prima della nascita del figlio è un momento straordinariamente favorevole per coinvolgere gli uomini in percorsi di sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari. In tale ambito verrà, tra l'altro, promossa la fruizione dei congedi parentali da parte dei padri, presentando, a chi tra loro ne possiede i requisiti,

## ALLEGATO N. 1

la possibilità di ricevere il contributo che può essere concesso in attuazione dell'intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" " previsto nello stesso Programma attuativo, quale intervento volto a mantenere l'occupazione femminile considerato l'alto numero di lavoratrici dipendenti che si licenziano nel primo anno di vita del figlio.

L'area web di riferimento del presente bando è la seguente:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/428-padri>

### 1 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI E DEI BENEFICIARI

<b>Destinatari</b>	Futuri padri che frequentano i "Corsi di accompagnamento alla nascita" organizzati presso i Punti nascita dei soggetti sotto indicati quali beneficiari.
<b>Beneficiari (Soggetti attuatori)</b>	Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliero-universitarie, piemontesi.
<b>Obiettivi</b>	Realizzazione, per i futuri padri, di percorsi di sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari e di promozione della fruizione dei congedi parentali previsti dalla Legge 53/2000 s.m.i..
<b>Importo minimo finanziabile</b>	€ 2.000,00
<b>Importo massimo finanziabile per azienda</b>	€ 12.000,00

Ogni Beneficiario (Soggetto attuatore) deve prevedere, nell'ambito dei "Corsi di accompagnamento alla nascita" organizzati presso i propri Punti Nascita, la realizzazione di specifici percorsi dedicati alla paternità ed al suo cambiamento in un'ottica di condivisione familiare e sostegno alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alla promozione della fruizione dei congedi parentali previsti dalla L. 53/2000 s.m.i. (attuata dal D.Lgs 151/2001 s.m.i.) da parte dei padri.

I percorsi di sensibilizzazione devono essere effettuati da Esperti/e nelle suddette materie in orari favorevoli alla fruizione da parte dei futuri padri.

Recenti dati di monitoraggio dimostrano che la scelta di avvalersi anche di Esperti di genere maschile aumenta la recettività del messaggio da parte dei futuri padri in particolare per la sensibilizzazione alla funzione paterna e alla condivisione delle responsabilità di cura familiari.

Il materiale divulgativo da distribuire nell'ambito dei "Corsi di accompagnamento alla nascita" verrà fornito dalla Regione Piemonte.

#### Spese ammissibili

Nell'ambito del progetto potranno essere riconosciute ammissibili per i Beneficiari (Soggetti attuatori):

##### A. spese relative a:

- risorse umane (interne o esterne) relativamente alle attività di: preparazione (progettazione, promozione), direzione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio, rendicontazione, segreteria; il periodo di validità delle spese è compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto, più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione; le spese di progettazione sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando;

B. risorse umane individuate in qualità di Esperti/e per la realizzazione dei suddetti percorsi di sensibilizzazione nell'ambito dei *Corsi di accompagnamento alla nascita* effettuati nel periodo di attuazione del progetto (max 10 mesi). Il periodo di validità delle spese è compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto.

ALLEGATO N. 1

**L'importo totale del contributo**, composto dalle spese ammissibili di cui ai suddetti punti A e B, viene determinato secondo la seguente formula di calcolo:

$$A + B = \text{Importo totale del contributo: € } \boxed{\phantom{000000}}$$

**A =**

max 20% dell'importo totale del contributo (A+B)

**B =<sup>1</sup>**

Esperto/a n. 1

n. <input type="text"/>	ore da erogare per ogni corso di <i>Accompagnamento alla nascita</i>
	x
n° <input type="text"/>	di corsi di <i>Accompagnamento alla nascita</i>
	x
costo orario <input type="text"/>	(vedi massimali di riferimento)

+

Esperto/a n. 2

n. <input type="text"/>	ore da erogare per ogni corso di <i>Accompagnamento alla nascita</i>
	x
n° <input type="text"/>	di corsi di <i>Accompagnamento alla nascita</i>
	x
costo orario <input type="text"/>	(vedi massimali di riferimento)

ecc.

Il Soggetto attuatore, pena la non ammissibilità delle spese, dovrà garantire, nell'ambito dei percorsi di sensibilizzazione, la realizzazione di specifici incontri con i futuri padri che partecipano ai *Corsi di accompagnamento alla nascita* aventi i seguenti contenuti:

- sensibilizzazione alla funzione paterna e alla condivisione delle responsabilità di cura familiari;
- promozione della fruizione da parte dei padri dei congedi parentali;
- illustrazione della normativa nazionale inerente i congedi parentali (L. 53/2000 s.m.i. attuata dal D.Lgs 151/2001 s.m.i.);
- illustrazione specifica delle novità introdotte dalla L. 92/2012 "Disposizioni in materia di mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e dal relativo Decreto 22 dicembre 2012 del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- illustrazione dei compiti e funzioni delle Consigliere di Parità;
- presentazione dell'opportunità di ricevere il contributo economico previsto dall'intervento regionale "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", qualora ne avessero i requisiti, quale intervento volto a mantenere l'occupazione femminile considerato l'alto numero di lavoratrici dipendenti che si licenziano nel primo anno di vita del figlio; riguardo a questo punto verranno organizzati da parte della Regione Piemonte specifici incontri con i soggetti attuatori su finalità e contenuti di tale intervento nonché per la fornitura del relativo materiale divulgativo da distribuire ai corsi.

<sup>1</sup> L'importo B viene determinato dalla sommatoria dei singoli costi di tutti gli esperti coinvolti; determinati sulla base dei loro costi orari.

## ALLEGATO N. 1

Le date e le ore di effettuazione dei percorsi di sensibilizzazione dovranno essere calendarizzate e successivamente registrate su appositi Registri che saranno predisposti dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità che saranno indicate nelle Disposizioni di dettaglio di cui al successivo punto "4 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI". **La comunicazione alla Regione Piemonte della calendarizzazione dei percorsi di sensibilizzazione dovrà avvenire in tempo utile per permettere il controllo degli stessi da parte dei funzionari regionali preposti e i registri dovranno essere compilati contestualmente all'effettuazione dei percorsi stessi, pena la decurtazione del relativo importo.**

L'effettuazione dei percorsi di sensibilizzazione deve corrispondere alla proposta di calendario inviata per via telematica; ogni eventuale variazione dovrà essere annotata, in ordine cronologico, nell'apposita sezione dei registri. **Non sono ammesse variazioni che anticipino date e ore di effettuazione dei percorsi di sensibilizzazione già comunicate mediante i calendari.**

Per quanto riguarda le spese inerenti le risorse umane coinvolte nella realizzazione dei progetti (di cui ai precedenti punti A e B), queste sono riconducibili a due tipologie a seconda che si tratti di risorse umane interne (personale con contratto di lavoro subordinato) ovvero che siano risorse umane esterne.

### Risorse umane interne

Il costo orario (la cui modalità di calcolo deve essere tenuta a disposizione per i controlli) viene computato in riferimento alla retribuzione lorda che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali più favorevoli; il costo orario sarà moltiplicato per il numero effettivo di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto, **desunto dalle lettere di incarico o ordini di servizio, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Per gli Esperti/e coinvolti nella realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione, oggetto di specifici registri, non è necessario compilare ulteriori time-sheet.**

### Risorse umane esterne

Sono ammissibili le spese in base alle attività effettivamente svolte **desunte dai relativi contratti o lettere di incarico, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Per gli Esperti/e coinvolti nella realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione, oggetto di specifici registri, non è necessario compilare ulteriori time-sheet.**

Nel caso di cedolino con contratto non parametrato sulle ore svolte (es. personale a progetto), l'imputazione delle spese deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento contabile e **dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso,** e dalla relazione finale sull'attività.

### Acquisizione di servizi da soggetti terzi

I soggetti esterni che forniscono un servizio dovranno avere una comprovata esperienza nel settore.

Il Soggetto attuatore risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento, anche per le attività delegate.

Le spese sostenute dai soggetti delegati devono essere rendicontate sulla base delle attività effettivamente svolte **desunte dal contratto tra soggetto delegante e soggetto delegato e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Per gli**

## ALLEGATO N. 1

### **Esperti/e coinvolti nella realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione, oggetto di specifici registri, non è necessario compilare ulteriori time-sheet.**

#### **Massimali relativi alle risorse umane**

Nell'ambito delle risorse umane esterne, prestatori d'opera individuali ovvero personale di terzi delegati, sono individuate tre fasce di livello definite in base alle caratteristiche ed all'esperienza come segue:

- a) Fascia A: richiede una esperienza almeno decennale e comprende docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti;
- b) Fascia B: richiede una esperienza almeno triennale e comprende ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti;
- c) Fascia C: comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

Relativamente alle risorse umane di seguito vengono indicati i massimali di riferimento per singola ora:

Risorse umane interne	Euro/ora 60,00
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/ora 60,00+ IVA
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/ora 50,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/ora 45,00 + IVA

di cui:  
Personale amministrativo e di segreteria Euro/ora 25,00 + IVA

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

#### **Preventivo di spesa**

Ai fini del riconoscimento della spesa, i beneficiari presentano il progetto compilando lo schema di "**Piano dei Conti**", contenuto nella domanda di contributi.

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Si ricorda che le Aziende che occupano oltre cento dipendenti devono aver ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 46 del D.Lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

## **2 - PRIORITA'**

Costituiscono priorità nella valutazione, a fronte di presentazione di specifica documentazione ove necessario, i seguenti titoli:

- Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità.
- Individuazione di un modello sostenibile per l'introduzione a regime dei percorsi di sensibilizzazione realizzati e il mantenimento oltre il termine del progetto.
- Presenza, tra gli Esperti/e che realizzano i percorsi di sensibilizzazione di cui al punto 1 del Bando, di almeno una persona di genere maschile per aumentare la recettività del messaggio nei confronti dei futuri padri in particolare per la sensibilizzazione alla funzione paterna e alla condivisione delle responsabilità di cura familiari.

### **3 - RISORSE DISPONIBILI**

Come da Programma regionale attuativo approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 le risorse disponibili ammontano ad € 100.000,00 per la realizzazione dei due interventi complementari "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA " di cui al presente Bando e "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE". I progetti presentati in attuazione del presente Bando potranno essere finanziati fino al raggiungimento di € 90.000,00. Nel caso in cui la somma totale dei contributi concessi sia inferiore ad € 90.000,00 l'importo non utilizzato incrementerà le risorse disponibili per la realizzazione dell'intervento complementare "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE".

La fonte di finanziamento dell'intervento è il Fondo nazionale per le Pari opportunità del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **4 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

#### **DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO**

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione delle disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.

#### **MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE**

I rapporti con i soggetti beneficiari dei finanziamenti, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

#### **COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ DI PROGETTO**

La data di inizio attività dovrà essere comunicata dai soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle Disposizioni di dettaglio e dovrà coincidere con l'effettivo avvio del progetto, pena la revoca dell'intero contributo.

#### **DURATA DEI PROGETTI**

I progetti dovranno concludersi entro 10 mesi dalla data comunicata di inizio attività. Eventuali **minime** proroghe potranno essere **eccezionalmente** concesse, a fronte di rilevanti motivazioni, **solo compatibilmente con il rispetto dei termini** di realizzazione del Programma attuativo regionale, contenuti nella Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Pari Opportunità.

#### **GESTIONE INFORMATICA E MONITORAGGIO**

I dati fisici, finanziari e procedurali, relativi alla realizzazione delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso i sistemi informativi regionali dedicati, al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti.

I dati sopra indicati potranno inoltre essere trasmessi, su richiesta, al Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di implementare un sistema di monitoraggio per la rilevazione unitaria degli interventi messi in atto.

#### **VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA**

Ogni eventuale variazione (Legale rappresentante, indirizzo, ecc.) inerente il Beneficiario (Soggetto attuatore) deve essere tempestivamente comunicata alla Regione Piemonte.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con

## ALLEGATO N. 1

l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale finanziabile approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione Piemonte pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

### **REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti, il soggetto attuatore dovrà fornire, secondo le modalità che verranno comunicate dalla Regione Piemonte, tutti i dati attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, inclusa la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

In particolare, i Soggetti attuatori dei progetti dovranno inviare alla Regione Piemonte, secondo le modalità previste dalle Disposizioni di dettaglio la comunicazione dei calendari di effettuazione degli incontri con i futuri padri in tempo utile per permettere il controllo degli stessi da parte dei funzionari regionali preposti.

### **VERIFICHE IN ITINERE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE**

E' facoltà dei preposti organi di controllo effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza, **il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.**

Si ricorda che il Soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Il rendiconto delle spese sostenute (quietanzate) per la realizzazione del progetto, coerente con il piano dei conti compilato all'atto di presentazione della domanda di contributo ed approvato, dovrà essere redatto su apposito applicativo informatico fornito dalla Regione Piemonte e dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

### **SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione.

## **5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI**

Al fine della presentazione della domanda di contributi é necessario che il soggetto attuatore sia in possesso del proprio codice anagrafico regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro. Nel caso in cui i citati soggetti non ne siano già in possesso devono richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del presente intervento) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi al n. 011/4322025.

### **FORMA E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

## ALLEGATO N. 1

Il modulo informatico della domanda di contributi è reperibile all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/428-padri>. La domanda di contributi deve essere compilata in ogni sua sezione.

L'invio della domanda, con i relativi allegati obbligatori e facoltativi, dovrà essere effettuato **dalle ore 10,00 del giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte alle ore 12,00 del giorno** 13 febbraio 2014 esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte: [istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it), indicando nell'oggetto: **“Bando condivisione responsabilità di cura – anno 2013”**.

L'inoltro della domanda, con i relativi allegati obbligatori e facoltativi, dovrà essere effettuato secondo la seguente modalità:

- invio tramite PEC della domanda e dei relativi allegati obbligatori o facoltativi in formato PDF firmato digitalmente dal Legale rappresentante (gli allegati alla domanda prodotti da Soggetti diversi dal beneficiario possono essere scansionati) <sup>2</sup>.

Maggiori informazioni sulla Posta Elettronica Certificata nella Regione Piemonte sono reperibili all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm), con particolare attenzione ai limiti dimensionali dei singoli file allegati.

### **Non verranno accettate domande inviate con modalità differenti da quelle previste.**

La Regione Piemonte non si assume alcuna responsabilità per disguidi tecnici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITÀ**

Nella scheda tecnica di progetto devono essere indicate le attività che il Soggetto attuatore intende delegare; la delega delle attività è consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

Alla domanda, per risultare completa, deve essere allegata la seguente documentazione:

- curricula degli Esperti/e che realizzeranno i percorsi di sensibilizzazione, di cui al punto 1 del Bando.

Alla domanda di contributi deve eventualmente essere allegata la seguente documentazione per l'attribuzione della relativa priorità:

- documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità.

## **6 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in esecuzione del bando e si concluderà in 90 giorni (termini previsti dalla D.G.R. n. 197-4399 del 30/07/2012).

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è la Regione Piemonte;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande presentate per

---

<sup>2</sup> Gli originali cartacei dei documenti scansionati devono essere trattenuti presso la sede del soggetto attuatore e resi immediatamente disponibili alla Regione Piemonte su eventuale richiesta.

## ALLEGATO N. 1

- l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente bando;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti della Direzione Istruzione, Formazione professionale e lavoro della Regione Piemonte;
  - l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti e inviare eventuali memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento è ubicato presso il suddetto Settore, in Via Magenta 12, Torino; nel caso in cui il procedimento non venga concluso nei termini stabiliti è possibile rivolgersi al medesimo ufficio.

## 7 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

### VERIFICHE DI LEGITTIMITÀ DELLE DOMANDE

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- inviate con modalità e termini differenti da quelli previsti al precedente punto "FORMA E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE";
- presentate da soggetti attuatori diversi da quelli indicati come "Beneficiari";
- prive della firma digitale del Legale rappresentante del soggetto attuatore;
- firmate digitalmente da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti.

### VERIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni non previste dal presente bando;
- non conformi per la tipologia di azione e per i contenuti, alle condizioni previste dal presente bando;
- di durata superiore a quella prevista;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione;
- che non superino i seguenti punteggi minimi:
  - 120 punti per la Classe di valutazione A;
  - 180 punti per la Classe di valutazione B.
- Il cui piano dei conti contenga spese ammissibili inferiori all'importo minimo finanziabile.

### NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti di cui al presente intervento è affidata ad un Nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro. Nell'attività di valutazione verrà coinvolta la Consigliera di Parità Regionale.

Con riferimento alle indicazioni riportate al punto successivo la Regione provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classi	Punteggio massimo
A) Idoneità del soggetto attuatore	200
B) Caratteristiche della proposta progettuale	300
<b>Totale punteggio massimo della qualità progettuale</b>	<b>500</b>

ALLEGATO N. 1

Classe	Punteggio massimo
<b>C) Priorità</b>	<b>100</b>
<b>Totale punteggio massimo del progetto (A + B + C)</b>	<b>600</b>

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 120 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 180 punti per la Classe B.

*Classe A - Criteri riferiti all'idoneità del soggetto attuatore*

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
<b>A.1</b>	<b>Competenze dello staff di progetto</b>	
A.1.1	Competenze dello staff di progetto in relazione all'obiettivo, con particolare riferimento agli Esperti/e che effettueranno i percorsi di sensibilizzazione, di cui al punto 1 del Bando	200
	<b>TOTALE A.1</b>	<b>200</b>
<b>CLASSE A</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>200</b>

*Classe B - Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale*

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
<b>B.1</b>	<b>Contenuti della progettazione</b>	
B.1.1	Idea progettuale con particolare riferimento alle modalità di svolgimento ed ai contenuti dei percorsi di sensibilizzazione di cui al punto 1 del Bando ed alla modalità di coinvolgimento dei futuri padri	200
B.1.2	Coerenza del progetto rispetto al bando ed al piano finanziario	50
	<b>TOTALE B.1</b>	<b>250</b>
<b>B.2</b>	<b>Monitoraggio</b>	
B.2.1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere del progetto	50
	<b>TOTALE B.3</b>	<b>50</b>
<b>CLASSE B</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>300</b>

*Classe C - Criteri riferiti alla rispondenza alle priorità*

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
<b>C.1</b>	<b>Priorità</b>	
C.1.1 *	Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o	<b>30</b>

## ALLEGATO N. 1

	Consigliere provinciali di parità	
C.1.2	Individuazione di un modello sostenibile per l'introduzione a regime dei percorsi di sensibilizzazione realizzati e il mantenimento oltre il termine del progetto.	<b>40</b>
C.1.3	Presenza, tra gli Esperti/e che realizzano i percorsi di sensibilizzazione di cui al punto 1 del Bando, di almeno una persona di genere maschile, per aumentare la recettività del messaggio nei confronti dei futuri padri in particolare per la sensibilizzazione alla funzione paterna e alla condivisione delle responsabilità di cura familiari	<b>30</b>
	<b>TOTALE C1</b>	<b>100</b>
<b>CLASSE C</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO PRIORITÀ</b>	<b>100</b>

\* il punteggio viene attribuito una sola volta indipendentemente dal numero di soggetti che eventualmente forniscano la/il propria/o adesione/raccordo.

### FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria dei progetti approvati è formulata secondo un ordine decrescente di singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Il finanziamento dei progetti approvati avviene nell'ordine definito fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/428-padri>.

## 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai Soggetti attuatori dei progetti potrà essere erogato un anticipo, pari al 40% dell'importo finanziabile approvato, al ricevimento della documentazione di inizio attività di cui alle Disposizioni di dettaglio.

L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

## 9 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ

I soggetti attuatori saranno tenuti ad evidenziare sui prodotti informativi rivolti all'esterno l'apporto economico fornito dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità, apponendo sia il logo del Dipartimento per le Pari Opportunità sia il logo della Regione Piemonte.

I suddetti loghi sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/428-padri>.

## 10 - DISPOSIZIONI FINALI

### PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il Bando è pubblicato sul sito INTERNET della Regione Piemonte al seguente indirizzo.  
<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/428-padri>.

## ALLEGATO N. 1

### **INFORMATIVA**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche nella comunicazione al sistema di monitoraggio che verrà implementato dal Dipartimento per le Pari Opportunità in funzione della rilevazione unitaria degli interventi messi in atto.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.

Si informa inoltre che il presente bando è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le Pari Opportunità



Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte  
Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro  
Via Magenta, 12  
10128 Torino

**Oggetto: Bando approvato con D.D. n.            del            in attuazione della Convenzione tra Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte del 15/07/2013.**

Domanda di contributi destinati alla realizzazione dell'intervento sperimentale "CON-DIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" - PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI CURA FAMILIARI:

In riferimento all'oggetto,

Il sottoscritto		
nato a	prov.	il (gg/mm/aaaa)
residente in	prov.	
indirizzo:		
codice fiscale		
in qualità di legale rappresentante di		

#### CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n.            del            , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

#### DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che per la proposta di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

ALLEGATO N. 2

Domanda n°

**ORIGINALE**

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- che il soggetto attuatore, al 31 dicembre 2011 ha provveduto agli adempimenti previsti all'art. 46 "Rapporto sulla situazione del personale" del D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" s.m.i. (aziende pubbliche che occupano oltre cento dipendenti);

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i., recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

....., lì ...../...../.....

**TIMBRO E FIRMA**  
del Legale rappresentante del soggetto attuatore (\*)

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGA**  
**quale parte integrante della presente domanda**  
*(barrare le caselle interessate):*

- 1  Proposta progettuale composta da:  
Sezione 1. Dati identificativi del soggetto attuatore.  
Sezione 2. Scheda tecnica di progetto  
Piano dei conti (*modello PIANO\_DEI\_CONTI\_AZIENDE\_SANITARIE* scaricabile dal sito regionale all'indirizzo:  
<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/428-padri>)
- 2  Curricula degli Esperti/e che realizzeranno i percorsi, di cui al punto 1 del bando.
- 3  Eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità.

**SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO ATTUATORE****1.1 Tipologia del Soggetto attuatore:** *(barrare la casella interessata)*

- Azienda Sanitaria Locale (ASL)  
 Azienda Ospedaliera (AO)  
 Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU)

CODICE ANAGRAFICO REGIONALE DEL SOGGETTO ATTUATORE
--

CODICE FISCALE:
-----------------

**1.2 Legale Rappresentante**

Cognome e Nome:			
Luogo di nascita:		Provincia:	
Data di nascita (gg/mm/aaaa):			
Codice Fiscale:			

**1.3 Sede Legale**

PROGRESSIVO ANAGRAFICO REGIONALE DELLA SEDE LEGALE:					
Comune:		Provincia:		Codice ISTAT:	
C.a.p.:					
Indirizzo:					
Telefono:		Fax:			
E-mail:					
Persona di riferimento:					

**SEZIONE 2. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO****Titolo:** «            »**2.1 Responsabile del progetto**

Cognome e Nome:			
Telefono:		Fax:	
E-mail:			

**2.2 Sede operativa**

PROGRESSIVO ANAGRAFICO REGIONALE DELLA SEDE OPERATIVA:				
Denominazione della sede:				
Comune:		Provincia:		Codice ISTAT:
C.a.p.:				
Indirizzo:				
Telefono:		Fax:		
E-mail:				
Persona di riferimento:				

**2.3 Numero totale previsionale di futuri padri, destinatari di progetto, che parteciperanno ai percorsi di sensibilizzazione: n.**

**2.4 Priorità:** (rif. item di valutazione C.1 del Bando - barrare la casella, se del caso)

<input type="checkbox"/>	Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità
<input type="checkbox"/>	Individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime dei percorsi realizzati e il mantenimento oltre il termine del progetto
<input type="checkbox"/>	Presenza, tra gli Esperti/e che realizzano i percorsi di sensibilizzazione di cui al punto 1 del Bando, di almeno una persona di genere maschile, per aumentare la recettività del messaggio nei confronti dei futuri padri in particolare per la sensibilizzazione alla funzione paterna e alla condivisione delle responsabilità di cura familiari

**2.5 Descrizione della composizione dello staff di progetto in relazione all'obiettivo, con particolare riferimento agli Esperti/e che effettueranno i percorsi di sensibilizzazione, di cui al punto 1 del bando, per i quali devono essere allegati anche i curricula dettagliati:**

*(rif. item di valutazione A.1.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)*

**2.5 (segue) Composizione dello staff di progetto:**

**RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

**2.5.a – Esperti/e che effettueranno i percorsi di sensibilizzazione, di cui al punto 1 del bando**  
*(per i quali devono essere allegati anche i curricula dettagliati)*

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

**2.5.b – Altri risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto**

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

**2.6 Illustrazione dell'idea progettuale con particolare riferimento alle modalità di svolgimento ed ai contenuti dei percorsi di sensibilizzazione di cui al punto 1 del Bando ed alla modalità di coinvolgimento dei futuri padri**

*(rif. item di valutazione B.1.1 del Bando - max 2 pagine / 10.000 caratteri)*

**2.7 Descrizione del monitoraggio interno per la valutazione in itinere del progetto**

*(rif. item di valutazione B.2.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)*

**2.8 Descrizione della sostenibilità del modello per l'introduzione a regime dei percorsi di sensibilizzazione realizzati ed il mantenimento oltre il termine del progetto (eventuale punteggio di priorità)**

*(rif. item di valutazione C.1.3 - max 1 pagina / 5000 caratteri)*

## ALLEGATO 3

PIANO DEI CONTI – BANDO “CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA”					
TITOLO DEL PROGETTO:					
SOGGETTO ATTUATORE:					
VOCI DI SPESA (*)	DESCRIZIONE	1 COSTO ORARIO	2 NUMERO ORE	3 = 1 x 2 IMPORTO DEL PROGETTO PER VOCE DI SPESA OGGETTO DEL CONTRIBUTO RICHiesto	4 IMPORTO IN DELEGA (**)
<b>A. SPESE PER LE RISORSE UMANE PER LE SEGUENTI ATTIVITA':</b>					
AMMINISTRAZIONE					
COORDINAMENTO					
DIREZIONE					
MONITORAGGIO					
PROGETTAZIONE					
PROMOZIONE					
RENDICONTAZIONE					
SEGRETERIA					
<b>TOTALE IMPORTO “A” (MAX 20% DELL'IMPORTO TOTALE DEL CONTRIBUTO RICHiesto)</b>				(i)	
<b>B. SPESE PER LE RISORSE UMANE PER LA SEGUENTE ATTIVITA':</b>					
ESPERTO/A N. 1 PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE NEL L'AMBITO DEI <i>CORSI DI ACCOMPAGAMENTO DALLA NASCITA</i>					
ESPERTO/A N. PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE NEL L'AMBITO DEI <i>CORSI DI ACCOMPAGAMENTO DALLA NASCITA</i>					
<b>TOTALE IMPORTO “B”</b>				(ii)	
<b>TOTALI</b>				(iii)	
<b>(i) TOTALE IMPORTO “A” DEL CONTRIBUTO RICHiesto (MAX 20% DELL'IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO)</b>					
<b>(ii) TOTALE IMPORTO “B” DEL CONTRIBUTO RICHiesto</b>					
<b>(iii) IMPORTO TOTALE DEL CONTRIBUTO RICHiesto (A+B)</b>					

(\*) Non modificare le voci di spesa elencate, che fanno riferimento alle uniche spese ammissibili a contributo indicate dal Bando (spese diverse verranno decurtate); se necessario duplicare le righe.

(\*\*) Gli importi da scrivere nella colonna 4 si riferiscono alle quote parte degli importi della colonna 3 che corrispondono ad attività in delega.